

*Uno strumento in più per il medico di medicina generale*

## Perché complicarsi la vita con un ecografo in studio?

di Fabio Bono\*

Le risposte alla domanda che è nel titolo possono essere molte, alcune che attengono alla sfera professionale oltre a quella personale. In questi ultimi anni la medicina territoriale ha subito mutamenti radicali che hanno comportato una gravosa, ma qualificante, riattribuzione di responsabilità assistenziali alla medicina delle Cure Primarie.

Molte patologie, che in precedenza erano ritenute di esclusiva pertinenza dell'ospedale, o che in tale ambiente si gestivano fino a stabilizzazione clinica quasi completa, attualmente, con la rimodulazione del Servizio sanitario nazionale (Ssn), vengono affidate e/o precocemente riaffidate, in condizioni definite come "dimissioni difficili", al territorio. Nel frattempo l'evoluzione dell'elettronica, associata ad una diminuzione dei costi delle strumentazioni, e lo sviluppo delle medicine associate hanno consentito ai medici di Medicina generale di attrezzare i propri studi con apparecchiature quali: elettrocar-

diografi, spirometri, ossimetri, apparecchi di chimica-clinica, Holter pressori, eco ed ecocolor Doppler ecc. Tali attrezzature consentono, in alcuni casi di abbreviare l'iter diagnostico-terapeutico, concludendolo in un circuito breve all'interno dello studio del Medico di Famiglia (Mdf), in altri di meglio indirizzarlo, e permettono comunque di migliorare l'appropriatezza sia dell'atto medico che delle eventuali successive prescrizioni.

È chiaro che l'uso di questi strumenti ri-



chiede un adeguato percorso formativo ed in modo particolare lo richiede l'ecografia. Percorso che comporta l'acquisizione di competenze intellettive e gestuali specifiche di alto livello tecnico. L'ecografia richiede studio, ma soprattutto voglia di rimettersi in gioco, quando spesso, dal punto di vista professionale, ci si potrebbe considerare arrivati. È esperienza comune, per chi pratica da alcuni anni la professione del medico di medicina generale, come l'iter diagnostico di molte sintomatologie (dalla dispepsia al dolore addominale, dalla disuria alla massa palpa-

bile, dalla dispnea all'edema solo per citarne alcune) possa essere radicalmente mutato ed abbreviato dall'ecografia. L'ecografia consente al mmg di rivisitare le proprie conoscenze professionali da una nuova prospettiva, permettendogli di assumere un nuovo ruolo nel processo di diagnosi e cura migliorando contestualmente l'appropriatezza; appropriatezza

che favorisce una più corretta allocazione delle risorse e una più adeguata risposta a quelle che sono le istanze di salute dei cittadini che vedono risolte, rapidamente, nello studio del proprio medico, molte problematiche cliniche ed abbreviato l'iter diagnostico di altre.

**am**  
\*Direttore della scuola di Ecografia Generalista della Fimmg

## Le ragioni del progetto Ecografia Generalista Fimmg

Di Carmine Scavone\*

La riorganizzazione della Medicina del territorio e la recente diffusione di forme associative nella Medicina generale hanno aumentato le competenze e le responsabilità assistenziali della medicina delle Cure Primarie. La necessità di affrontare e risolvere più rapidamente ed efficacemente i problemi di salute dei cittadini al primo livello di cura trova una favorevole congiuntura nella evoluzione della tecnologia me-

dica. L'aumento di prestazioni e la diminuzione di costi delle strumentazioni elettroniche medicali ha consentito ai medici di medicina generale di attrezzare i propri studi con apparecchiature di buon livello tecnologico. Mmg ecografisti, accuratamente formati ed in possesso di strumentazioni diagnostiche adeguate, possono essere in grado di fronteggiare, in un prossimo futuro, fino al 40% delle richieste di esami ecografici di ogni Nucleo di Cure Primarie. La Federazione Italiana dei Medici

di Medicina generale e la sua società scientifica Metis hanno creduto in questo progetto formativo e, avendolo condiviso con le principali società scientifiche di imaging italiane (Siumb e Sirm), hanno strutturato ed avviato la Scuola nazionale di Ecografia Generalista Metis-Siumb e con essa i Corsi nazionali per medici di medicina generale che vorranno diventare ecografisti generalisti (Progetto EcoGen).

\*Responsabile della scuola di Ecografia Generalista della FIMMG